



DOMENICA 7 GENNAIO - BATTESIMO DI GESU'

DAL VANGELO DI MATTEO (3,13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempriamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».



NELLE ACQUE DELLA MISERIA UMANA

Nella domenica che segue l'Epifania la chiesa celebra il Battesimo del Signore come un'ulteriore manifestazione del Dio fattosi uomo. Dopo la rivelazione alle genti, rappresentate dai sapienti giunti a Betlemme dall'Oriente, il Messia Gesù si manifesta ai poveri e ai peccatori, presso le acque del Giordano, mentre riceve la duplice testimonianza di Giovanni il Battista, che lo immerge in basso nell'acqua, e del Padre che lo conferma facendo discendere la sua voce dall'alto.

Nella narrazione di Marco questo episodio è narrato in modo essenziale: a differenza degli altri due Sinottici, il vangelo più antico non riporta alcuna esortazione del Battista alle folle in vista della loro conversione; le uniche parole da lui pronunciate sono quelle con cui indica la venuta di Gesù, il "più forte" di lui (v. 7) e il battesimo "in Spirito Santo" che questi avrebbe amministrato (v. 8). Non vi è neppure alcun dialogo tra il Battista e Gesù: nessuno schernirsi da parte di Giovanni; tutto avviene nel più grande silenzio, in un'atmosfera di mutuo riconoscimento e di reciproca obbedienza. Una discrezione, questa, che aiuta il lettore a concentrarsi sulle immagini.

La prima è quella di Gesù che viene, anche lui, "da Nazaret di Galilea" fino al Giordano per essere battezzato da Giovanni (v. 9). Ecco la prima apparizione di Gesù, la sua entrata in scena, l'inizio del suo ministero e l'inaugurazione della sua predicazione. Non una parola da parte di questo rabbi, né un'apparizione spettacolare. Viene semplicemente, mescolandosi a quella folla che accorre a Giovanni con il peso dei propri peccati e il suo desiderio di rinascita attraverso un battesimo di rigenerazione. Non una parola di spiegazione sul fatto che Gesù non aveva bisogno di quell'immersione, come gli altri due Sinottici si premurano di sottolineare.

Il gesto qui è primario e su di esso deve concentrarsi l'attenzione del lettore: Gesù inizia il suo ministero scendendo nelle acque della miseria umana, in silenzio. La salvezza inizia qui, in quella che possiamo considerare un'anticipazione della discesa agli inferi che Gesù porterà a compimento nel suo esodo pasquale. Il suo primo incontro con l'umanità ferita avviene nel silenzio della compassione: mentre accorrono da Giovanni uomini e donne per deporre il peso dei propri peccati, Gesù è lì, tra loro, ignoto ancora, ma già efficace.

Vi è silenzio anche tra lui e Giovanni. Marco annota semplicemente: "Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni" (v. 9). Nessuna parola di schernimento da parte del Battista o di dichiarazione della sua inferiorità. Tutto avviene in una naturalezza che poco più tardi sembrerà irriverente, e suggerirà l'aggiunta di parole. Qui vi sono invece solo due uomini, Giovanni e Gesù, che s'incontrano, obbedendo ciascuno alla propria vocazione e i cui gesti sono talmente eloquenti da non avere bisogno di parole. La tradizione iconografica, soprattutto bizantina, ce ne consegna un'esegesi eloquente: Gesù immerso nell'acqua e Giovanni curvato su di lui.

Sigillo a tutto questo è la parola che scende dall'alto. Mentre Gesù risale da quell'abbassamento, dall'alto gli vengono incontro lo Spirito e la voce del Padre: "E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: 'Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento'" (v. 10-11). Si tratta di un momento teofanico, di rivelazione divina. Marco infatti dice che il cielo "si squarciò", impiegando lo stesso verbo che riutilizzerà al momento della morte di Gesù per dire che "il velo del tempio si squarciò" (Mc 15,38).

Ma è anche un momento di investitura messianica, come suggerisce l'eco dei testi scritturistici che si ode in questa scena: alcuni passi di Isaia che parlano della discesa dello Spirito sul Messia o sul Profeta servo del Signore (cf. Is 11,2 e 61,1); il Salmo secondo, dove si parla del Figlio generato da Dio (cf. Sal 2,7); e in modo ancora più significativo Is 42,1 dove abbiamo una sintesi delle due prospettive: "Ecco il mio servo (termine che nel greco della LXX è tradotto con *páis*, che significa anche "figlio") che io sostengo, il mio eletto in cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui".

La voce dal cielo riconosce e presenta l'uomo Gesù di Nazaret come il Figlio amato, in cui risiede il compiacimento divino, vale a dire una perfetta corrispondenza di sentire. Ed è significativo che questo avvenga proprio mentre Gesù si fa solidale con i peccatori. Nel momento in cui riemerge dalle acque, proprio lì, egli è riconosciuto come Figlio ed è visitato dallo Spirito Santo. Il Messia riceve la sua investitura non attorniato da una corte regale, ma tra folle di peccatori. L'instaurazione del regno messianico inizia con questa discesa che si fa silenziosa condivisione. (fr. Sabino Chialà)

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 7 GEN. - BATTESIMO DI GESU'

◆ Eucarestia ore 8.00

(+ Carlo Ceresoli + Alborghetti Maria + Gaspani Enzo
+ Alborghetti Milena e def.ti classe 1948)

◆ Ore 10.30 (per la comunità)

CELEBRAZIONE DI BATTESIMO

A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

Ore 16.00 ELEVAZIONE MUSICALE

LUNEDI 8 GENNAIO - Ss. Basilio e Gregorio

- Eucarestia ore 8.00 (+ Bonetalli Giuseppe + Fam. Albani
+ Bottinelli Mario e Gaspani Maria + Capitano Giuseppe
+ Casati Mario)

MARTEDI 9 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Paris Camillo)
ORATORIO: Consiglio Pastorale ore 20.45

MERCOLEDI 10 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Robazza Giustino)
PULIZIA CHIESA DALLE ORE 14.00

GIOVEDI 11 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00
(+ Lecchi Battista, Gino, Silvio e Mariani Amabile)
ORATORIO: Consiglio Oratorio ore 21.00

VENERDI 12 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00
(+ Gaspani Maria Cristina + Scaglia Antonio)
ORATORIO: Incontro Catechisti ore 20.45

SABATO 13 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00
(+ Fam. Gambirasio e Barzagli + Innocenti Ferdinando)
- Ore 18.00 Eucarestia
(+ Califfo Giuseppe, Locatelli Angela
+ Osvaldo Ferrari e Mariangela Locatelli)

DOMENICA 14 GEN. - II ORDINARIO

- ◆ Eucarestia ore 8.00 (+ def.ti classe 1943)
 - ◆ Ore 10.00 (per la comunità)
- A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

- ◆ Offerte della settimana € 800,00
 - ◆ Offerte dalle buste € 545,00
 - ◆ Da Gruppo Alpini San Gervasio € 2.000,00
 - ◆ N.N. pro Scuola Infanzia € 500,00
 - ◆ Offerte dagli ammalati € 20,00
- GRAZIE!**

ORARIO ORATORIO

Ore 14.40 - 18.15
Bar Oratorio 15.00 - 18.00

ORATORIO CHIUSO IL SABATO



CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7

10 - 17 - 24 - 31 GENNAIO
dalle ore 8,30 alle 10,15



SCUOLA DELL'INFANZIA
DON BENIGNO CARRARA
ASILO NIDO CIRIBA'

CON IL CONTRIBUTO
DELL'AMMINISTRAZIONE COMU-

Via Bergamo 15 - Tel. 02/90951190
24042 CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)
www.parrochiasan.gervasio.it

Gent.mi genitori,
siete invitati a partecipare
con i vostri bambini
all'OPEN DAY
della Scuola
e del Nido

dalle ore 9.30
alle ore 12.00
**SABATI 13/20
GENNAIO 2024**

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE PER CONCORDARE L'ORARIO DI VISITA
02.90951190 / 371.4935451 - scuoladonbenignocarrara@gmail.com

Potrete visitare gli spazi della scuola, conoscerne l'organizzazione
e le insegnanti. Verrà consegnato lo modulistica necessaria per l'iscrizione.
Sul canale youtube Parrocchia San Gervasio sono disponibili due video
di presentazione della Scuola dell'Infanzia e del Nido.

Le ISCRIZIONI si terranno dal 23 al 25 gennaio 2024
presso la segreteria della scuola dalle ore 9.00 alle ore 11.00

**CENA COMUNITARIA
SABATO 20 GENNAIO**

Sala della Comunità
in oratorio - ore 19.30
FOIOLO oppure

GNOCCHETTI TIROLESIS - SPATZLE
Assaggio di formaggi con spinaci € 15,00
TRANCIO PIZZA E LATTINA € 12,00

Vino e acqua compresi.
Dolce in condivisione e grazie a chi li offre!
Una tombolata al termine.
Il ricavato per il resaturato della Via Crucis

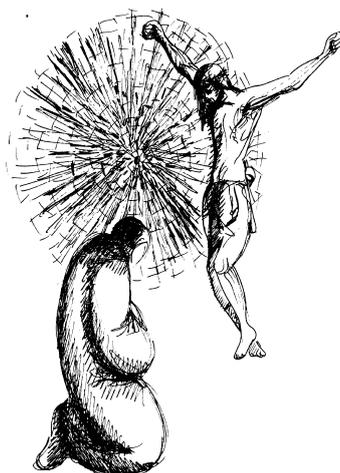
INVITO APERTO A TUTTI

ISCRIZIONI AL BAR ENTRO MERCOLEDI 17 GENNAIO

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



MARISA TERESA PREZEZZI



IL CORO SAN GERVASIO
diretto dal Maestro Mario Gaspani
e la voce narrante Benedetto Formicola

con la CRESPI ORCHESTRA
diretta dal Maestro Giacomo Mologni
presentano

Pacem in Terris

Concerto per coro e orchestra di musiche tradizionali natalizie

DOMENICA 7 GENNAIO 2024

ORE 16

PARROCCHIA
DEI SANTI GERVASIO
E PROTASIO
IN CAPRIATE SAN GERVASIO

PIAZZA PIO IX
(BG)